

Mittente	Franco Nicolò	Destinatario	Zimara Nicolò
Data	4/6/1552	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Morano Calabro	Luogo arrivo	Terranova
Incipit	Signor Zimara mio: se ben la nostra amicitia è una fabrica nuova dove insino ad hora		
Contenuto	Nicolò Franco scrive a Nicolò Zimara. Fa riferimento alla loro amicizia appena nata, paragonata a una "fabrica nuova", che si vede già come "in breve s'inalzerà et verrà al perfetto essere". L'amore che Franco prova per Zimara è pari a quello che l'amico prova per la sua penna e per la sua virtù. Sembra che il corrispondente faccia mestiere legale a Terranova, perché Franco gli raccomanda l'amico Galeazzo D'Angeli, pittore che "oltre la Penna sa adoprare il pennello" e che fu tra i primi a ravvisare nella loro amicizia una fonte di verità e di autentico legame. Franco è stato costretto a fare questa raccomandazione per lettera e non personalmente perché in partenza per Napoli.		
Fonte	Città del Vaticano, BAV, Vaticano latino 5642, cc. 395v-396r		
Compilatore	Carmine Boccia; Federica Condipodero		
